



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Addolorata RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
36	18/03/2026	207	02	03

Oggetto:

Piano di Gestione e Controllo del cinghiale in Regione Campania - Autorizzazione intervento di controllo sulla specie cinghiale in agro del Comune di Ariano Irpino (AV). – Annullamento e riproposizione D.D.R. n. 30 del 06.03.2026 – pari oggetto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la legge 07 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”, nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, veniva approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali individuando, tra l'altro, all'articolo 1, comma 85 della precitata legge, le funzioni fondamentali dell'Ente Provincia e al comma 88 quelle esercitabili d'intesa con i Comuni, mentre al successivo art. 89 si demandava allo Stato ed alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 10/11/2015), recante “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190” ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali “Caccia, Pesca ed Agricoltura” esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

VISTA/O:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art.19 titolato “Controllo della Fauna Selvatica”;
- la Legge Regionale 26 agosto 2012, n. 26 recante “Norme per la Protezione della Fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 519 del 09.12.2013 "Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 con la quale venivano approvati i “Criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale”;
- la D.G.R. n. 857 del 29/12/2015 con la quale veniva approvato il "Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi”;
- il D.D. n. 63 del 03/05/2016 con il quale veniva approvato il “Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania”, predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) e contestualmente rinviato a successivo provvedimento la costituzione del Tavolo di coordinamento cui affidare il compito di monitorare l'attuazione del Piano suddetto;
- il D.D. n. 19 del 18/01/2017 con il quale è stato approvato il Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi;
- la D.G.R. n.84 del 22/02/2024 “Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania”;
- il D. Lgs. n.267 del 18/08/2000 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 13/06/2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica (Piano Straordinario);
- l'art.12, comma 9, della Legge n.157/1992 che consente il controllo della fauna selvatica, oltre che per motivi sanitarie tutela delle produzioni zoo-agro-forestali- anche per le finalità di tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e aree urbane;

- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n.7/2025 "Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana";
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n. 1 del 04.02.2026 recante il "Piano di azione nazionale per la cattura, l'abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiale nelle zone indenni da PSA".

DATO ATTO che:

- il suddetto Piano è lo strumento che definisce le procedure di controllo delle popolazioni di cinghiale nel territorio regionale, eccezion fatta per le aree protette regionali e le riserve naturali per le quali è stato redatto analogo documento;
- nel Piano sono previste le modalità operative ed i metodi applicabili per le diverse situazioni di danno e per il periodo annuale di riferimento;

TENUTO CONTO:

- del D.D. n. 7 del 16/01/2026, con il quale è stato approvato il "Piano di prelievo di caccia di selezione al cinghiale in Regione Campania" per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2026, redatto dal C.R.I.U.V.;
- del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)";
- della Legge n. 29 del 07 aprile 2022 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17.05.2022 n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.);
- della D.G.R. n. 84 del 22.02.2024, di approvazione del Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del P.R.I.U. Campania, le cui linee guida mirano ad un depopolamento dell'attuale popolazione in sovrannumero attraverso una maggiore e più efficace applicazione della caccia di selezione, di braccata e di controllo, prevedendo anche il numero di capi da abbattere per ogni provincia campana;

CONSIDERATO che le attività di controllo della specie cinghiale devono essere attuate, in funzione delle situazioni e del periodo annuale, con le modalità previste dal Piano approvato con D.G.R. 84 del 22.02.2024; in particolare, spetta agli uffici regionali della U.O.S. 207.02.03 con competenza provinciale ed all'A.T.C., quali soggetti deputati a coordinare gli interventi in relazione alle circostanze di tempo e di luogo, il compito di scegliere il metodo più idoneo tra quelli consentiti dal Piano stesso;

PRESO ATTO

- a. della richiesta di intervento urgente, segnalata dal Sindaco del Comune di Ariano Irpino con la nota prot. n. 0005120 del 23.02.2026, con la quale veniva tra l'altro convocato un tavolo tecnico operativo per l'emergenza dovuta alla presenza di cinghiali nel centro abitato, finanche nella Villa Comunale, al fine di valutare i rischi per la pubblica e privata incolumità nonché per definire le misure operative e gli interventi da porre in essere;
- b. dell'apposita riunione del prefato tavolo tecnico, tenutasi il 25 febbraio 2026 presso la sede del Comune di Ariano Irpino, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti degli uffici regionali della UOS 207.02.03, del CRIUV, del Commissariato di P.S. di Ariano Irpino, dell'ASL di Avellino e dell'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, durante la quale è emersa la necessità e l'urgenza di provvedere ad un immediato sopralluogo, per l'installazione di trappole/chiusini (pig brig), nel centro abitato, ovvero nelle località all'uopo individuate e segnalate, quali le C.de Festola e Cesine, site nelle immediate

- vicinanze del Campo Sportivo nonché nelle altre località e c.de limitrofe ove maggiormente è stata segnalata la presenza ed il passaggio di esemplari di detta specie;
- c. che le predette operazioni da porre in essere, sono finalizzate al controllo della specie cinghiale la cui esponenziale presenza sul territorio sta procurando danni alle coltivazioni oltre a rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità delle persone, delle cose e degli animali domestici;
 - d. del verbale del tavolo tecnico tenutosi il 25.02.2026, trasmesso, unitamente a quello redatto dagli operatori del C.R.I.U.V., con nota prot. n. 0005911 del 03.03.2026, a mezzo pec, dal Sindaco del Comune di Ariano Irpino ed acquisito al protocollo unico regionale n. 0179783 in pari data, recante, quali esiti conclusivi e condivisi, la necessità di provvedere alla chiusura dei punti di ingresso dei cinghiali attraverso la realizzazione di recinzioni in alcuni punti strategici e l'installazione di trappole/chiusini (pig brig) la cui gestione verrà affidata a coadiutori regolarmente iscritti all'Albo Provinciale di Avellino, prevedendo un rimborso delle spese a carico del Comune di Ariano Irpino;
 - e. che, in considerazione di quanto innanzi, emerge la richiesta indifferibile, di attivare un piano di controllo e di contenimento della specie efficace ed immediato, ai sensi della DGR n. 84 del 22.02.2024 "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania", nelle seguenti aree di intervento:
 1. Istituti faunistici pubblici (ZRC, Oasi, Foreste Demaniali);
 2. Istituti faunistici privati (AAV, AFV);
 - 3. Aree urbane, periurbane o ambiti urbanizzati costituiti da nuclei e insediamenti sparsi e Discontinui;**
 - 4. Fasce limitrofe alle infrastrutture viarie extraurbane di ogni tipo;**
 5. Aree di braccata assegnate alle squadre.

ATTESO che si è dell'avviso che la presenza di cinghiali sul territorio del Comune, in particolar modo nelle ore serali, può essere fonte di pericolo anche per la circolazione stradale e che il loro avvistamento potrebbe provocare panico diffuso nella cittadinanza;

RAVVISATA la necessità di dover acquisire agli atti della UOS 207.02.03, prioritariamente alla installazione delle trappole/chiusini (pig brig) nelle località all'uopo individuate e/o di quelle che risulteranno idonee per la loro allocazione, le dichiarazioni rese dai proprietari/affittuari e/o conduttori a diverso titolo dei terreni interessati nonché le dichiarazioni di accettazione ad effettuare le operazioni di controllo della specie cinghiale nelle aree di intervento ricadenti nel territorio comunale di Ariano Irpino, dei coadiutori all'uopo interpellati ed individuati tra quelli residenti nel Comune di Ariano Irpino, regolarmente iscritti all'Albo Provinciale di Avellino;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 30 del 06.03.2026, con il quale, tra l'altro, si provvedeva alla revoca del D.D. n. 19 del 16.04.2024 nonché alla autorizzazione alle operazioni di controllo sulla specie cinghiale in agro del Comune di Ariano Irpino da attuarsi mediante la cattura dei cinghiali con chiusini/gabbie mobili (pig brig) da installare nelle località individuate all'interno del perimetro cittadino;

PRESO ATTO:

- a. dell'intervenuta Ordinanza Sindacale n. 2 del 12.03.2026 (prot. n. 0006869/2026), trasmessa dal Comune di Ariano Irpino in pari data ed acquisita al protocollo unico regionale n. 0236706 il 12.03.2026, ovvero in data successiva all'adozione dell'anzidetto decreto n. 30/2026, con la quale veniva disposta la chiusura temporanea e parziale del passaggio pedonale adiacente il muro perimetrale dello Stadio S. Renzulli, a tutela della

pubblica incolumità, fino alla completa risoluzione della problematica connessa alla presenza di cinghiali ed all'eliminazione dei serbatoi di ingresso presenti nell'area e la contestuale autorizzazione concessa alla Regione Campania al fine di effettuare gli interventi di prevenzione presso i seguenti siti: località Petrarà, località Festola, località Cesine e Via Tigli, adiacente allo Stadio "Renzulli";

- b. dell'avvenuta acquisizione, in data posteriore all'adozione del predetto D.D. n. 30/2026, delle autodichiarazioni rese dai proprietari dei fondi siti nelle località di cui innanzi, ai fini della autorizzazione alla installazione delle pig brig per la cattura dei selvatici, debitamente conservate in atti presso la UOS 207.02.03;
- c. dell'avvenuta acquisizione, sempre in data posteriore all'adozione del prefato decreto dirigenziale, delle autodichiarazioni rese dai n. 8 (diconsi otto) coadiutori al controllo del cinghiale, regolarmente iscritti all'Albo provinciale di Avellino, di accettazione, senza riserva alcuna e a puro titolo di volontariato gratuito, di effettuare le operazioni di controllo della specie cinghiale che avverranno mediante prelievi di esemplari di detta specie con l'ausilio di chiusini/gabbie mobili di cattura (pig brig) nel perimetro dell'area cittadina;
- d. dell'errata corregge rilevata al punto 2 ed al punto 4, lett. b del prefato D.D. n. 30/2026;
- e. della nota prot. n. 93 del 16.03.2026, acquisita al protocollo unico regionale n. 0263603 in data 16.03.2026, con la quale il C.R.I.U.V. comunicava a tutti i portatori di interesse a vario titolo interessati, la piena e tempestiva disponibilità a procedere all'installazione dei recinti mobili di cattura, concordandone i tempi con gli Enti territoriali interessati e precisando, ulteriormente, che la gestione di tutti i recinti è in capo ai coadiutori al controllo del cinghiale regolarmente iscritti all'Albo provinciale di Avellino ed individuati dalla UOS 207.02.03 mentre gli adempimenti relativi alla sedazione, eutanasia ed avvio al destino delle carcasse resta appannaggio del Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente;

RAVVISATA la ineludibile necessità di provvedere all'annullamento e riproposizione del Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2026, alla luce delle precitate sopravvenute disposizioni nonché dell'acquisizione di nuova documentazione, che ne comportano il necessario adeguamento per assicurare i requisiti di integrità e completezza, in ogni sua parte, del provvedimento in parola;

VERIFICATA la completezza dell'istanza di intervento Urgente e la rispondenza alla disciplina prevista dalla L.R. n. 26\2012 e ss.mm.ii. nonché di quanto indicato nell'Allegato della D.G.R. 84 del 22.02.2024;

RITENUTO doversi provvedere all'annullamento e riproposizione del decreto dirigenziale n. 30 del 06.03.2026 ed alla contestuale conferma della revoca del decreto dirigenziale n. 19 del 16.04.2024, quest'ultimo precedentemente autorizzativo di un intervento di controllo selettivo della specie cinghiale in agro del Comune di Ariano Irpino anche con prelievo da punti fissi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato di EQ del Servizio Caccia della U.O.S. 207.02.03 - Servizi Territoriali Provinciali di Avellino - PAC I Pilastro - Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli (OCM),

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

1. di annullare e riproporre, per le motivazioni meglio dettagliate in premessa, il decreto dirigenziale n. 30 del 06.03.2026;
2. di confermare la revoca del decreto dirigenziale n. 19 del 16.04.2024, stante le nuove disposizioni in materia di controllo della specie cinghiale all'interno del perimetro urbano della città di Ariano Irpino, stabilite con il presente provvedimento;
3. di prendere atto:
 - a. dell'intervenuta Ordinanza Sindacale n. 2 del 12.03.2026 (prot. n. 0006869/2026), trasmessa dal Comune di Ariano Irpino in pari data ed acquisita al protocollo unico regionale n. 0236706 il 12.03.2026, ovvero in data successiva all'adozione dell'anzidetto decreto n. 30/2026, con la quale è stata disposta la chiusura temporanea e parziale del passaggio pedonale adiacente il muro perimetrale dello Stadio S. Renzulli, a tutela della pubblica incolumità, fino alla completa risoluzione della problematica connessa alla presenza di cinghiali ed all'eliminazione dei serbatoi di ingresso presenti nell'area e la contestuale autorizzazione concessa alla Regione Campania al fine di effettuare gli interventi di prevenzione presso i seguenti siti: località Petrara, località Festola, località Cesine e Via Tigli, adiacente allo Stadio "Renzulli";
 - b. dell'avvenuta acquisizione agli atti d'ufficio, in data posteriore all'adozione del predetto D.D. n. 30/2026, delle autodichiarazioni rese dai proprietari dei fondi siti nelle località di cui innanzi, ai fini della autorizzazione alla installazione delle pig brig per la cattura dei selvatici, debitamente conservate in atti presso la UOS 207.02.03;
 - c. dell'avvenuta acquisizione agli atti d'ufficio, sempre in data posteriore all'adozione del prefato decreto dirigenziale, delle autodichiarazioni rese dai n. 8 (diconsi otto) coadiutori al controllo del cinghiale, regolarmente iscritti all'Albo provinciale di Avellino, di accettazione, senza riserva alcuna e a puro titolo di volontariato gratuito, di effettuare le operazioni di controllo della specie cinghiale che avverranno mediante prelievi di esemplari di detta specie con l'ausilio di chiusini/gabbie mobili di cattura (pig brig) nel perimetro dell'area cittadina;
 - d. della nota prot. n. 93 del 16.03.2026, acquisita al protocollo unico regionale n. 0263603 in data 16.03.2026, con la quale il C.R.I.U.V. comunicava a tutti i portatori di interesse a vario titolo interessati, la piena e tempestiva disponibilità a procedere all'installazione dei recinti mobili di cattura, concordandone i tempi con gli Enti territoriali interessati e precisando, ulteriormente, che la gestione di tutti i recinti è in capo ai coadiutori al controllo del cinghiale regolarmente iscritti all'Albo provinciale di Avellino ed individuati dalla UOS 207.02.03 mentre gli adempimenti relativi alla sedazione, eutanasia ed avvio al destino delle carcasse resta appannaggio del Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente;
4. di autorizzare, per quanto innanzi, le operazioni di controllo della specie cinghiale nelle aree di intervento ricadenti all'interno del perimetro cittadino del Comune di Ariano Irpino, identificate, giusta Ordinanza sindacale n. 2 del 12.03.2026 (prot. n. 0006869/2026), nelle località Petrara, Festola, Cesine e Via Tigli, quest'ultima adiacente allo Stadio "Renzulli" (tragitto del cinghiale verso la Villa Comunale) nonché, ove mai si rendesse necessario, nelle località e c.de limitrofe ove maggiormente sono state e vengono segnalate concentrazioni e passaggio di esemplari di detta specie;
5. il controllo avverrà attraverso:
 - a. cattura con chiusini/gabbie mobili (pig brig);**
 - b. prelievo da punti fissi
 - c. girata.
6. di stabilire che:

- a. il personale che effettuerà l'intervento è individuato nelle figure dei Coadiutori residenti nel Comune di Ariano Irpino, individuati dalla UOS 207.02.03 e regolarmente iscritti all'Albo Provinciale dei Coadiutori al controllo del cinghiale per la provincia di Avellino, che hanno reso apposita dichiarazione di accettazione senza riserva alcuna di effettuare le operazioni di controllo della specie cinghiale nelle aree di intervento ricadenti nel territorio comunale di Ariano Irpino (Aree urbane, periurbane o ambiti urbanizzati costituiti da nuclei e insediamenti sparsi e Discontinui - Fasce limitrofe alle infrastrutture viarie extraurbane di ogni tipo), di seguito elencati:

N.	Nominativo
1	ARDITO ANGELO
2	CARDINALE CARMINE
3	COMANZO NICOLA
4	MOLINARIO FRANCESCO
5	MOLINARIO IVAN
6	MOLINARIO OTO
7	MONTEBRO LUIGI
8	PELUSO ANTONIO

- b. i veterinari incaricati saranno individuati dal Coordinatore del GOT dell'A.S.L. di Avellino
- c. il controllo e la vigilanza dell'area/e interessata/e verranno assicurati dai militi in servizio presso la Stazione Carabinieri Tutela Forestale di Ariano Irpino, territorialmente competente;
7. di dare atto che:
- a. le dichiarazioni rese sia dai suddetti coadiutori che dai proprietari/affittuari e/o conduttori a vario titolo dei fondi interessati, sono state acquisite, come già detto prioritariamente all'installazione delle pig brig, registrate al protocollo unico regionale e conservate in atti presso la UOS 207.02.03;
 - b. l'intervento di controllo è autorizzato a far data dalla pubblicazione del presente decreto sul sito web www.campaniacaccia.it fino ad avvenuto successo delle operazioni;
 - c. gli animali oggetto di prelievo, previa verifica sanitaria, saranno destinati per come previsto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina n.2/2024 ed ai coadiutori che prenderanno parte alle operazioni a parziale compensazione delle spese sostenute per l'intervento;
 - d. le attività di contenimento saranno attuate ai sensi dell'art. 16 della L.R. 26/2012 e ss.mm.ii.;
 - e. la rendicontazione del numero e degli esiti degli interventi dovrà essere trasmessa mensilmente alla U.O.S. 207.02.03 - Servizi Territoriali Provinciali di Avellino - PAC I Pilastro - Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli (OCM);
 - f. per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi della L.R. del 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro";
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;
9. di notificare il presente provvedimento, per gli adempimenti consequenziali:
- 9.1 alla Prefettura di Avellino;
 - 9.2 al Sindaco del Comune di Ariano Irpino;
 - 9.3 al Comandante della Stazione Carabinieri Tutela Forestale di Ariano Irpino;
 - 9.4 al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Avellino;

- 9.5 al C.R.I.U.V. - Centro Riferimento Igiene Urbana Veterinaria;
- 9.6 al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale Caccia (A.T.C.) di Avellino;
- 10. di inviare il presente provvedimento telematicamente a:
 - 10.1 Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00);
 - 10.2 Pesca, Acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie (207.01.03);
 - 10.3 Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - 10.4 Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza e Casa di Vetro del sito istituzionale della regione Campania.

Si rende noto che avverso il presente provvedimento, ove ne ricorreranno i presupposti, è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentare rispettivamente entro il termine di gg. 60 e gg. 120 dalla data di pubblicazione dell'atto stesso.

Addolorata RUOCCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa